

Partito Democratico

Unione Regionale della Toscana

BILANCIO CONSUNTIVO 2008

Relazione al bilancio consuntivo 2008

L'anno 2008 è stato quello della complessa nascita della nostra organizzazione che aveva preso le mosse nell'ottobre dell'anno precedente con le primarie per l'elezione del segretario nazionale Walter Veltroni. Nella stessa occasione è necessario ricordare che fu eletto il segretario regionale della Toscana Andrea Manciuilli.

Sulla base di intese intervenute fra le segreterie dei partiti cofondatori, D.S. e La Margherita, in attesa della approvazione degli statuti, nazionale e regionale e dei regolamenti conseguenti fu assunta la decisione di "avvalersi" delle strutture operative dei due partiti che dal momento dell'elezione dei segretari dei rispettivi livelli, cessavano l'attività politica, pur rimanendo giuridicamente attivi per gli adempimenti necessari alla effettiva chiusura.

Fra le intese sopra citate va ricordata quella relativa all'utilizzo della sede de La Margherita sita in via Martelli n°4 come sede unica del P.D. e conseguentemente fu disdetta quella dei D.S. di via Cittadella.

I primi atti del neo nominato tesoriere del P.D. riguardarono le necessarie intese con i tesoriere dei partiti cofondatori per il mantenimento delle strutture operative con il metodo dell'"Avvalersi" e la registrazione presso l'agenzia delle entrate di una "Associazione per il Partito Democratico" che consentisse di acquisire un codice fiscale e quindi di assumere personalità giuridica. Ciò avvenne il 24 gennaio 2008.

Le scadenze fissate dal programma nazionale prevedevano che nel mese di febbraio fosse approvato lo statuto nazionale, cosa che puntualmente si verificò, e quindi nei due o tre mesi successivi quello regionale. La fine anticipata della legislatura e le elezioni implicarono degli inevitabili ritardi ma eravamo stati previdenti stabilendo che nei primi sei mesi dell'anno il mantenimento della struttura operativa del partito restasse a carico dei partiti cofondatori. I metodi di gestione dei due partiti erano infatti molto diversi e per promuoverne una nuova, autonoma ed autosufficiente era necessario costruire un progetto ed un programma che prefigurasse alla fine un momento x nel quale il P.D. acquisisse le entrate necessarie alla sua vita.

Il Punto essenziale fu la definizione di un accordo per la contribuzione dei Consiglieri Regionali e dei membri del governo regionale. L'accordo fu raggiunto nel mese di aprile su questa base: "Ogni membro del Governo Regionale e del Consiglio verserà mensilmente al partito una somma pari al 15% dell'indennità lorda percepita." La tabella di dettaglio allegata all'accordo prevede modesti arrotondamenti per pareggiare i contributi che sono compresi fra euro 1.000 dei consiglieri e 1.500 del Presidente della Regione . La decorrenza fu prevista per il mese di giugno. Fino a quella data i Consiglieri avrebbero mantenuto la loro contribuzione ai partiti di provenienza

Le elezioni anticipate conseguenti alla caduta del Governo Prodi, oltre al problema politico ne aggiunsero uno organizzativo e finanziario. Fra le nuove regole stabilite da un regolamento elettorale approvato dalla Direzione Nazionale fu inserito l'obbligo per i candidati eletti di versare, alle rispettive unioni regionali, un contributo per il sostegno della campagna elettorale compreso fra 30.000 e 50.000 euro. L'esecutivo Toscano stabilì che il versamento dovesse essere di 40.000 euro e che questi dovessero essere destinati all'unione regionale da parte dei capolista e di alcuni candidati "nazionali" e al 50% fra unione regionale e coordinamenti territoriali per gli eletti di riferimento dei territori regionali. Queste nuove disposizioni consentirono di far fronte alla campagna elettorale, anzi i contributi dei parlamentari rappresentarono le prime entrate proprie del P.D.

Per completare la cronistoria di questo primo particolare anno, dobbiamo aggiungere che dal mese di giugno, quando cominciarono i versamenti degli eletti in Regione passarono altri 4 mesi per arrivare, con l'assunzione del personale , alla completa definizione della struttura del P.D. e alla sua autonomia rispetto ai partiti cofondatori ai quali, dal mese di giugno fino al 31 ottobre abbiamo rimesso le spese sostenute per nostro conto perché come abbiamo detto da quel periodo avevano perso le loro autonome entrate.

I tempi in apparenza lunghi sono giustificati dal fatto che i passaggi sinteticamente descritti sono stati cadenzati da numerosi passaggi, l'approvazione del regolamento finanziario regionale che giocoforza è stato approvato dopo quello nazionale e cioè nel mese di luglio. L'approvazione della pianta organica da parte della direzione regionale per la definizione della struttura operativa del partito. Molteplici incontri in sede nazionale per monitorare congiuntamente nella conferenza dei tesoriери ogni passaggio indubbiamente nuovo e originale come è stata la costruzione di un nuovo partito.

Sotto il profilo finanziario questa "storia" iniziata con un codice fiscale nuovo e con l'apertura di un conto corrente senza soldi, oltre a tutti i passaggi descritti presenta un lieto fine, infatti il bilancio pareggia a 972.121,34 euro evidenziando un utile di esercizio di 53.107,21 euro.

Il prospetto delle entrate mettono in evidenza che le fonti dei nostri finanziamenti sono essenzialmente tre, il contributo elettorale dei parlamentari (sono infatti sommabili quelli delle persone fisiche e delle persone giuridiche) , quello degli eletti in regione, e l'anticipo del rimborso elettorale erogato dalla direzione nazionale. Proprio queste tre fonti rappresentano il punto di riferimento e la garanzia per programmare la nostra attività in questa fase iniziale ma anche nel futuro. E' chiaro che nel tempo si modificano, il consistente contributo dei parlamentari è una tantum ma è servito a far fronte alla campagna elettorale che anche essa un evento non ordinario. Il rimborso elettorale è invece destinato a crescere permanentemente per disposizione nazionale che prevede di versare al regionale l'intero importo a partire dal 2010. Questo primo complesso esercizio ci consegna quindi una esperienza e dei dati concreti su cui costruire le ipotesi di lavoro sul futuro.

Il prospetto delle spese mette in evidenza una serie articolata di voci che certamente prospetta per il futuro l'esigenza di un riordino funzionale del bilancio, ci sembra inutile ricordare ancora che il 2008 è in realtà l'assemblaggio di due gestioni separate e diverse e di una costruita in corso di opera. E' tuttavia opportuno un commento a quelle più consistenti. Le spese elettorali riportate nello specifico capitolo per 251.000 euro sono corrispondenti al rendiconto inviato al parlamento ai sensi di legge ma non sono tutte le spese effettivamente sostenute, infatti anche quelle di altri capitoli in tutto o in parte sono riconducibili a questo evento, come le spese telefoniche le spese di noleggio ed i rimborsi di spese. La voce contributi erogati, la seconda per volume (248.000 euro) racchiude in se cose diverse come il rimborso ai partiti cofondatori delle spese sostenute per nostro conto, oppure il ristorno ai coordinamenti territoriali della quota loro spettante del contributo dei parlamentari che avevano versato l'intera somma al regionale.

La terza voce più consistente "contributo alla Casa della Cultura" pari a 160.000 euro merita una menzione a se. Il P.D. ha deciso di assumere come proprio il progetto che si erano proposti i D.S. di realizzare una propria nuova sede. Il progetto nasce da una convenzione sottoscritta che prevedeva la realizzazione di un nuovo edificio nel terreno della citata struttura utilizzabile per 60 anni dal partito che si sarebbe fatto carico del costo della costruzione con risorse proprie e accollandosi gli oneri del mutuo acquisito dalla Casa della Cultura. Inutile dire che anche per questo argomento si è verificata una fase di stallo durante il periodo nel quale il vecchio partito ha cessato l'attività e la nascita degli organismi di quello nuovo idonei a decidere se subentrare nel progetto. Questa decisione infine è avvenuta ed ha comportato anche l'assunzione di decisioni di merito. Fra queste la revisione del piano finanziario per consentire la ripresa dei lavori che nel frattempo erano stati interrotti. Nel mese di ottobre avendo disponibilità di cassa fu erogato questo contributo e ripresi i lavori in attesa del perfezionamento degli altri atti necessari. Il tema della nuova sede merita un approfondimento specifico negli organi di direzione del partito, per il valore anche simbolico che ha in se, ma anche per le inevitabili ricadute finanziarie sui bilanci degli anni a venire.

Il bilancio consuntivo 2008 mette in evidenza una condizione di equilibrio e sostenibilità per la gestione ordinaria e consente di affrontare impegni di consolidamento patrimoniale del partito.

Non mancano tuttavia alcuni problemi che devono essere affrontati alla radice.

Abbiamo indicato quali sono state le fondamentali fonti di finanziamento del 2008 e abbiamo detto che esse rappresentano il riferimento fondamentale per il futuro. Non abbiamo citato il tesseramento che fu introdotto successivamente alla approvazione dello statuto e che per il 2008 non ha prodotto alcuna risorsa essendo stato cumulato al 2009. Ma anche per gli anni a venire non confidiamo di percepire quel 10% che il regolamento finanziario prevede destinato al regionale. Così come prevediamo che eventuali sottoscrizioni straordinarie siano legate alle ricorrenti tornate elettorali. L'obiettivo è quindi di consolidare quelle che chiameremo le entrate ordinarie, il rimborso elettorale e la contribuzione degli eletti. In questo campo il quadro non è omogeneo perché nonostante i richiami informali e formali non tutti gli eletti adempiono ai regolamenti vigenti e agli impegni volontariamente sottoscritti. Ciò accade in misura minore fra gli eletti in regione ed in misura maggiore fra i parlamentari. L'unica sanzione prevista dallo statuto è la non ricandidabilità, misura inefficace perché scatta alla fine di un mandato che per molti è chiaramente l'ultimo per altri vincoli statutari. A questo deve essere posto rimedio perché rischia di minare alla radice un meccanismo virtuoso. In qualche caso con ragionevolezza abbiamo concordato meccanismi di rateizzazione dell'esborso iniziale mostrando disponibilità, in altri casi sembrano esistere accordi separati fra eletti e coordinamenti territoriali ed in questo caso di autorità il tesoriere ha imposto sanzioni come il mancato ristorno degli anticipi del contributo nazionale, in altri ancora abbiamo avvertito disponibilità verbali senza riscontri concreti.

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2008

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2008 redatto ai sensi dello Statuto e regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione al Bilancio Consuntivo.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 53.107,21 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	103.107,21
Passività	Euro	50.000,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	
- (Utile/perdita) dell'esercizio	Euro	53.107,21

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	Euro	972.121,34
Costi	Euro	919.014,13
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	53.107,21

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc - International Accounting Standards Committee.

Si attesta che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Partito Democratico della Toscana e che la Relazione fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo. Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni di rilievo degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Abbiamo richiesto ed ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni effettuate e possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità a corretti principi contabili.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Stefano Pozzoli

Per il Collegio Sindacale

Ditta n.	69	P.D. UN. REG.LE TOSCANA VIA DEI MARTELLI 4 50129 FIRENZE	FI	cod.att.: cod.fis.: part.iva:
		SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2008		DAL 01/01/2008 AL 31/12/2008
CONTO	DENOMINAZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE	
**	A T T I V I T A`			
01/0001	CASSA	2,53		
02/0012	BANCA: TOSCANA	101.057,73		
02/0113	BANCA : C/C POSTALE	2.046,95		
***	TOTALE ATTIVITA`	103.107,21		
**	P A S S I V I T A`			
21/0530	DEBITI VS. COORD. TERRITORIALI		50.000,00	
***	TOTALE PASSIVITA`		50.000,00	
****	UTILE DI ESERCIZIO		53.107,21	
*****	TOTALE A PAREGGIO	103.107,21	103.107,21	